

# Regalbesi

Spett.le  
C.S.I.

B0380\*

Via Orfane, 3  
91100

TRAPANI

TP

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III - PUBBLICITÀ INFERIORE AL 70%  
PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATILO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

DISTRIBUZIONE GRATUITA  
ANNO VI - N. 2/3 - FEBBRAIO/MARZO 1992

## A CIASCUNO LA PROPRIA PARTE

di Natale Poma

**La prima metà è stata fatta dagli elettori lo scorso 9 giugno con i Referendum, la rimanente avrebbe dovuto farla il Parlamento, ma non l'ha fatto!**

È evidente, ci riferiamo alla riforma del «sistema»; più volte abbiamo scritto che spargere discredito a «spaglio» sulle Istituzioni non solo non serve a nulla ma è anzi dannoso; è vero che quando la democrazia diventa più rara allora la distanza tra i cittadini e le Istituzioni tende ad aumentare sempre più, ma, innescando un processo di divaricazione questo quasi sempre finisce col diventare inarrestabile e, inevitabilmente conduce ad una radicalizzazione delle scelte e dei provvedimenti, in pratica all'imbarbarimento complessivo della società.

Una inversione di tendenza non solo si può, ma si deve ottenere, ciò - siamo convinti - è possibile attraverso una reale e profonda riforma dell'attuale sistema politico-istituzionale.

È però necessario che ciascuno faccia la propria parte, a cominciare dai partiti, i quali debbono «restituire» le Istituzioni alla civile e democratica fruizione di tutti i cittadini, favorendo anche la partecipazione di singoli e di Associazioni che a vario titolo operano nel sociale.

Una occasione, che non deve andare perduta, è offerta dalla prevista riforma delle autonomie locali attraverso anche la approvazione dello Statuto degli Enti Locali, strumento questo di fondamentale importanza a cui va data la massima pubblicizzazione per una sensibilizzazione di tutti affinché questo venga approvato entro i termini previsti e senza svuotarne i contenuti essenziali.

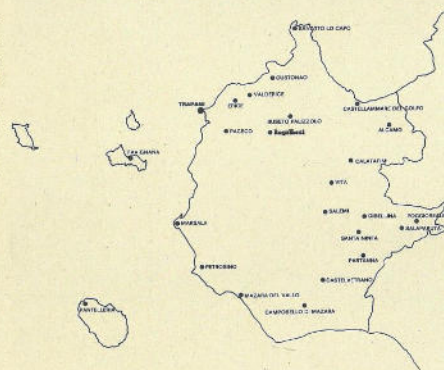
In questo senso, Regalbesi si augura di aver fatto la sua parte.

## DAL COMITATO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 142

## PRESENTATA ALLA PROVINCIA DI TRAPANI E A TUTTI I COMUNI LA BOZZA DELLO STATUTO

L'Associazione socio-culturale Regalbesi, con Amici della Musica, Archeoclub d'Italia, Arci, Aslas, Associazione europea degli insegnanti, Associazione pedagogica italiana, Associazione tutela tradizioni popolari del Trapanese, Centro cristiano Emeth, Cidec, Comitato Egadi, Comitato Erice capoluogo, Gruppo interconfessionale trapanese, Italia nostra, L'Acquamarcia, Lega per l'ambiente, Lipu, Movimento federalista europeo, Sindacato nazionale ingegneri liberi professionisti italiani, Wwf, confluiti nel Comitato per l'attuazione della Legge 142 - Legge Regionale 48 per la riforma delle autonomie locali, fin dal Convegno del 26 novembre 1991 hanno lavorato per approntare una bozza di Statuto, di cui i Comuni e la Provincia dovranno dotarsi entro il 15 dicembre 1992, percorrendo tappe obbligate, di cui la prima scade il 14 aprile e consiste nella redazione di uno schema da parte di ciascuna Giunta.

Un'operazione di non poco rilievo, cui le associazioni si sentono interessate come protagoniste del cambiamento nella gestione democratica dei pubblici affari. Cambiamento che rischia di rimanere sulla carta o di essere affossato da interessi diversi. Mobilitazione delle associazioni di base a nome dei cittadini e delle cate-



Il territorio della Provincia di Trapani

gorie, dallo sport alla musica, alla cultura, al volontariato, all'ambientalismo ed alla tutela della salute, del patrimonio artistico-monumentale, alle associazioni religiose, a quelle degli insegnanti, ai movimenti europeisti e federalisti.

Il primo frutto concreto è la bozza di Statuto già consegnata al Sindaco di Trapani e agli altri Sindaci, nonché al Presidente della Provincia Regionale, non senza avere sollecitato Consiglieri Comunali, Partiti, organi di stampa perché diano voce a questo strumento.

Il lavoro è stato approntato con senso di responsabilità e dimostra il grado di maturità raggiunto dalle associazioni

che intendono instaurare un proficuo rapporto con gli enti locali, nello spirito della riforma che assegna loro un chiaro ruolo propositivo.

Lo studio è stato condotto sulla scorta di adeguati strumenti bibliografici, nonché sulla base di uno schema al quale avevano contribuito l'Ance, l'Aicre, rappresentanti di associazioni ambientaliste e di volontariato a livello nazionale ed esperti di varia competenza.

Punti qualificanti della bozza sono: 1) identificazione della comunità locale, rispondente all'assetto geopolitico del suo territorio, come ponte dell'Europa verso un Mediterraneo di pace e di cooperazio-

ne; 2) l'articolazione del territorio comunale in quartieri e frazioni; 3) il ruolo dell'associazione; 4) il coordinamento in una Consulta di tutte le forme associative; 5) la partecipazione al Consiglio comunale ed alle Commissioni consiliari; 6) il diritto di accesso; 7) il diritto di predisporre schemi di atti deliberativi; 8) il diritto di proporre referendum su questioni locali; 9) l'istituzione del difensore civico.

La bozza fornita è pure memorizzata su supporto magnetico (floppy disk), onde permettere l'immediato trattamento di essa tramite computer attraverso i normali programmi di videoscrittura.

Un lavoro presentato in anticipo sulle scadenze delle consultazioni da parte delle amministrazioni locali, che testimonia però la volontà di partecipare fin dalla stesura primitiva che successivamente sarà in discussione.

Il testo, che abbraccia l'intera materia, si compone di 10 titoli e 69 articoli e ricalca la vigente legislazione nazionale e regionale. In apertura i principi generali delucidano l'identità storica-culturale del Comune capoluogo, ma, con adattamenti, anche degli altri e della Provincia Regionale: un territorio geopoliticamente proiettato dall'Europa verso

Salvatore Corso  
(segue in ultima)

## PROSEGUE L'ATTIVITÀ REGALBESI

## MOSTRA ARTIGIANATO FEMMINILE E TORNEO DI SCOPONE SCIENTIFICO

Prosegue senza interruzioni l'attività dell'associazione Regalbesi. Il 7 e l'8 marzo, in occasione della giornata della donna, è stata allestita a Napola una mostra di artigianato femminile. Così come lo scorso anno l'associazione non ha voluto organizzare celebrazioni di questa ricorrenza, ma valorizzare il lavoro artigianale delle donne regalbesine per incoraggiarle a incentivare questo settore e svilupparlo anche economicamente. Dal 16 al 22 marzo poi, ad Ummari, si è svolto il quarto torneo di scopone scientifico. Anche in questo caso si è trattato di una piacevole occasione d'incontro e di socializzazione fra gente proveniente da diverse località e quindi una ulteriore possibilità di confronto anche fuori del tavolo da gioco.

A PAG. 3 E 41 SERVIZI



La consegna degli attestati di partecipazione alla Mostra



Foto di gruppo di alcuni partecipanti

## SPECIALE REGALBESI

Questo numero in edizione speciale contiene all'interno la bozza integrale dello Statuto.

Blocco dell'adozione dei libri di testo, blocco dei viaggi di istruzione, niente acquisto di quotidiani e libri di ogni genere, queste le nuove forme di lotta scelte dai docenti di ogni ordine e grado riuniti in assemblea a Paceco per il mancato rinnovo contrattuale e per una scuola più attenzionata dalle forze politiche, sindacali e sociali.

DOCUMENTO  
A PAGINA 2

Dal 1915  
Un organismo al servizio della collettività

**Cassa Rurale ed Artigiana**  
**SENATORE PIETRO GRAMMATICO**  
Via Anzianella 11/13 - Tel. 88 13 33  
PACECO

Agenzie: Napola, via Milano 28, tel. (0923) 861334  
Rilievo, via Marsala 285, tel. (0923) 864225  
Tabaccaro, via Nazionale 394, tel. (0923) 996235



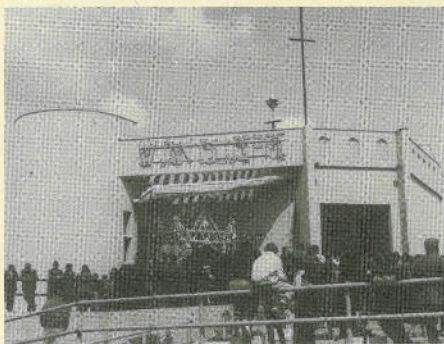
«U 'NMITU DI SAN GIUSEPPE»

A DATTOLO E A FULGATORE CONTINUA LA TRADIZIONE

19 marzo, San Giuseppe è una festività che ormai da molti anni non è più festeggiata a livello nazionale, ma che la comunità di Regalbesi sente ancora viva nell'animo. Infatti, da alcuni anni si dà vita al tradizionale «Nmitu di San Giuseppe», organizzato in onore del patrono della comunità a Dattilo e a Fulgatore.

A questo evento sono impegnate in primo luogo le donne che, con la loro pazienza e abilità, preparano vari quintali di pane dalle forme più svariate, utilizzando attrezzi comuni come il pettine, il ditale, la rotella, il pizzica-pizzica e così via.

Ma non è da sottovalutare l'operato degli uomini che con molto entusiasmo si prodigano per la realizzazione dell'altare e per raccogliere i fondi destinati a sop-



U 'Nmitu di San Giuseppe a Fulgatore

portare i fondi destinati a sop-

portare i fondi destinati a sop-



L'altare di S. Giuseppe a Dattilo

perire alle spese di tutta la festa, compresa la somma destinata per la beneficenza.

I pani vengono posizionati sull'altare in base alla loro forma particolare come tradizione vuole assieme alle arance, ai limoni, all'alloro e al mirto.

Il mattino del 19 marzo i

(preparate dalle varie famiglie della comunità), inizia il caratteristico «Nmitu di San Giuseppe».

Le oltre 100 pietanze sono servite da tre portatori (diversi ad ogni portata) che con la tovaglia bianca sulla spalla sinistra, giunti davanti all'altare gridano assieme ai fedeli: «Viva Gesù

Maria e Giuseppe».

Nel tardo pomeriggio tutta la comunità partecipa alla processione del Santo, che viene portato in spalla per la via principale del paese, seguito dalla banda musicale.

I festeggiamenti si concludono con la Santa Messa e la spartizione dei pani addobbanti l'altare.

Visto il buon risultato ottenuto, è importante che si porti avanti con forza e buona volontà questa tradizione, anche sopportando le critiche e i pettegolezzi, fatti a sproposito, scaturite dalla monotonia del luogo.

A.C. e A.F.

FERMENTO PER IL RINNOVO CONTRATTUALE

NUOVE FORME DI LOTTA ELABORATE DAI DOCENTI

Nell'aula magna della Scuola media di Paceco si è riunita l'assemblea sindacale autogestita del personale docente e A.T.A. della scuola materna di Paceco per discutere sullo stato della trattativa del contratto dei lavoratori della scuola 91/93. La discussione ampia e articolata ha ritenuto difficile e seria la situazione politica e sindacale del nostro Paese, ancor più aggravata dalle prossime elezioni anticipate che potrebbero condizionare l'esito del contratto e lo sviluppo della democrazia sindacale in Italia. Alla luce di quanto detto l'Assemblea ritiene:

1° Che il ritardo contrattuale, le difficoltà di gestione della scuola, le remore per l'autonomia scolastica, i caratteri provvisori dell'aggiornamento e la mancata riforma della scuola superiore con l'inserimento del biennio obbligatorio sia da attribuire alla responsabilità del governo prima e ai ritardi delle forze politiche e sindacali dopo.

2° Di disapprovare gli accordi generali e di vertice tra governo, sindacati e confindustria che tendono ad abolire la scala mobile senza avere individuato e deliberato un meccanismo al-

ternativo che tuteli il potere di acquisto dei salari e degli stipendi.

3° Che sia offensivo dei loro diritti e della loro professionalità di operatori scolastici il mancato impegno degli accordi contrattuali precedenti in ordine alle tre ore aggiuntive e al passaggio a livelli superiori del personale A.T.A.

4° Non è credibile il tentativo di programmare l'inflazione agendo esclusivamente sui salari e sugli stipendi, senza guardare alle tariffe e ai prezzi, cosa per altro assai difficile e senza il controllo di certo corporativismo burocratico e clientelare. I dati sull'inflazione si sembrano, infine, addolciti, comunque ridotti rispetto agli stessi calcoli sindacali, anch'essi da accettare con precauzione.

5° Gli accordi sindacali non devono sacrificare il 1991 con una eventuale «una tantum» perché questo ridurrebbe e di molto le retribuzioni e legittimerebbe principi e modi per svuotare la democrazia sindacale e la contrattazione.

6° La tutela della scuola pubblica è fondamentale così come il rapporto di pubblico impiego e non sono assolutamente da accettare eventuali accordi che minacciano il posto di lavoro avviando una mobilità selvaggia del personale anche verso sistemi di cassa integrazione più o meno larvati e anticamera di licenziamenti.

7° È necessario avviare una politica fiscale che controlli le evasioni e non si continui solamente a pesare sui lavoratori dipendenti. Una politica responsabile in questo settore darebbe allo Stato le risorse necessarie per migliorare la scuola e gli altri servizi come: ospedali, trasporti, pensioni, occupazione e sviluppo. Non si

possono sprecare risorse pubbliche e poi pesare sui lavoratori.

8° L'autoregolamentazione degli scioperi e delle forme di lotta devono passare dall'approvazione delle categorie interessate e siano più incisive di quelle fino ad ora utilizzate.

9° L'assemblea contesterà tutti i tentativi corporativi dentro la scuola e fuori di essa che volessero discriminare il personale A.T.A. e il personale docente della scuola materna, elementare e media di primo grado. La funzione docente è unica e al personale A.T.A. vanno riconosciuti tutti i diritti e il recupero salariale sul costo della vita. Non è possibile ampliare la forbice delle retribuzioni in un contratto unico per la scuola.

10° Ogni accordo deve passare dall'approvazione della categoria.

L'assemblea ritiene infine che aver presentato con un ritardo di 12 mesi la piattaforma contrattuale abbia dato al governo il pretesto per ritardare le trattative e vanificare il recupero del 1991.

Decide inoltre di ingaggiare una battaglia politica e sindacale in accordo con altre scuole ed altri istituti e con il mondo del lavoro per un recupero della combattività sindacale, attualmente in crisi per il verticismo dei sindacati. In questo modo, praticamente i sindacati rappresentano gli interessi dei vertici burocratici assimilati attraverso privilegi e prebende alla classe politica dominante parassitaria e rovinosa per la società italiana. Pur non essendo totalmente sfiduciata nella capacità di recupero di talune espressioni sindacali, l'assemblea ritiene che il modo migliore di gestire la vertenza sia quello dell'autogestione delle lotte.

LEGGE N. 241/1990

NORME DI ATTUAZIONE PER IL COMPARTO ISTITUZIONALE DELL'INAIL

In attuazione della Legge n. 241/90 - che ha enunciato i principi ispiratori dell'azione amministrativa miranti ad assicurare la tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione - il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, presieduto dall'ing. Alberto Tomassini, nella seduta del giorno 29 gennaio 1992 ha approvato le Norme di applicazione per il comparto istituzionale dell'Ente.

Con tale atto l'INAIL si colloca tra i primi soggetti pubblici ad aver posto in essere le prime norme di cambiamento iniziato da circa un decennio e volto ad attuare un progressivo avvicinamento della pubblica amministrazione verso il cittadino utente, processo che aveva trovato ulteriore impulso nella legge n. 88/1989 (c.d. di ristrutturazione INPS e INAIL).

Uno degli aspetti significativi di dette «Norme» riguarda l'individuazione nominativa del funzionario responsabile delle diverse fasi del procedimento e del provvedimento, nominativo che verrà reso noto con idonea forma di pubblicizzazione.

Il suddetto provvedimento riguarda al momento il comparto istituzionale e, quanto prima, analoga regolamentazione verrà adottata anche per l'attività strumentale (gestione del personale, acquisizione e gestione di beni mobili, immobili e servizi).

COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE



Via Nazionale, 41 - Contrada Torretta FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari, Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi, dei terreni, Lotta Fitosanitaria, Consulenza Tecnica ed Amministrativa.

Regalbesi

Periodico mensile edito dalla Associazione Socio-Culturale «Regalbesi»

Direzione, Redazione ed Amministrazione Via Regalbesi, 1 - Fulgatore - tel. 811150

Registrato al Tribunale di Trapani al n° 180 del Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987

Direttore responsabile: Salvatore Morselli

Fotocomposizione: Ciefteuno 91100 Trapani, via Perna Abate 26 - tel. 553333

Stampa: Tipografia Abate 91027 Paceco, via Calatufimi - tel. 881780



MARIA GIUSEPPA PERAINO

FULGATORE (TP) - STRADA PALERMO, 155 TELEFONO (0923) 811097



## ORGANIZZATA DA REGALBESI A NAPOLA IL SETTE E L'OTTO MARZO

# MOSTRA DELL'ARTIGIANATO FEMMINILE

### PER VALORIZZARE E ORGANIZZARE AL MEGLIO LA PRODUZIONE

Torna imponente più che mai in occasione della Festa della donna l'Artigianato Femminile Regalbesino, la mostra reduce dal grosso successo di pubblico e di partecipanti dell'anno precedente è stata allestita a Napola il 7 e l'8 marzo, dando così la possibilità alle scolaresche degli istituti professionali e medie inferiori di poter apprezzare i capolavori di un'arte che tacitamente regna nel nostro territorio.

La mostra ricca di cose un po' frivole e un po' romantiche, tutte comunque di grande pregio, quest'anno si è presentata in veste diversa. Alla realizzazione della stessa hanno collaborato donne che attualmente svolgono questi lavori che vanno: dai dolci con le mandorle e fico, alla pasta reale, al filet, al ricamo a mano e a macchina, all'intaglio, al chiacchierino, al rinascimento, al cucito... fino alla più elaborata delle tecniche il cantù.

Una buona partecipazione si è avuta da parte delle giovanissime, segno questo che nel nostro territorio l'artigianato femminile è un'arte che viene tramandata da madre in figlia e che non rischia di estinguersi come nel resto della provincia; inoltre ha dimostrato di essere un settore in evoluzione, nuove tecniche infatti sono state presentate alla mostra Regalbesina

da parte delle giovanissime: l'applicazione della pittura su tela, tecnica con cui le abili pittrici con i loro pennelli e i loro colori danno vita alle pallide tele ricacando lenzuola, cuscini ecc...

Queste ed altre considerazioni ancora ci portano ad una sola conclusione: l'Artigianato femminile Regalbesino sarà uno dei pilastri su cui si potrà basare l'economia del territorio.

L'Associazione Socio-Culturale Regalbesi nel suo progetto di sviluppo socio-economico non può non prendere atto di questa realtà che, insieme a tante altre come la «Fiera del bestiame», costituisce una delle tante potenzialità del territorio Regalbesino, ed è in conformità a questo progetto e soprattutto per volontà e impegno delle donne regalbesine che l'Associazione si sta impegnando per l'inserimento dell'Artigianato Femminile nel mondo dell'economia, dando in questo modo alle donne del territorio la possibilità di sentirsi realizzate sfruttando le ricchezze della propria cultura, della propria tradizione e nel frattempo di veder valorizzati e stimati i propri capolavori nella giusta misura.

Sul finire della manifestazione in maniera molto informale il presidente dell'Associazione Regalbesi ing. Natale Poma ha colto l'occasione

per ringraziare i partecipanti e tutti coloro che hanno collaborato all'allestimento della mostra; mentre degli interventi molto sentiti sono venuti da parte di alcune partecipanti come la signora Rizzo e la signora Clemenza, sono stati interventi di ringraziamento nei confronti dell'Associazione per aver dato loro l'occasione d'instaurare nuovi rapporti d'amicizia e di collaborazione e per essersi sentite realizzate sotto il profilo professionale anche se solo per due giorni; un altro intervento di particolare importanza per l'inserimento dell'artigianato nel mondo del lavoro dalla professoressa Stella Bonaventura anch'essa di Napola e quindi conoscitrice della realtà socio-economica del territorio in esame, che infatti come docente dell'UNCI ci ha ben illuminato sulle prospettive di lavoro e le eventuali prassi burocratiche da seguire per la realizzazione di una cooperativa artigianale; ha presenziato inoltre il presidente dell'UNCI Salvatore La Porta.

A tutti i partecipanti sono stati consegnati degli attestati di partecipazione e a fine serata i visitatori hanno potuto gustare i dolci realizzati dalla fantasia e dalla maestria delle donne Regalbesine.

Rosy Bernardi



Alcuni scorsi della Mostra

## TUTTE LE PARTECIPANTI ALLA MOSTRA E LE LORO SPECIALITÀ ARTIGIANALI

### BALLATA

Agostina Bertuglia - Ricami a mano e rinascimento  
 Maria Fazio - Cuscini  
 Maria Navetta - Ricamo  
 Maria Pace - Ricamo e quadri a mezzo punto  
 Teresa Pianelli - Rinascimento  
 Carmela Rizzo - Dolci, pasta reale, ricamo fili contati, chiacchierino, intaglio a mano

### DATTILO

Anna Adragna - Filet e busiati a mano  
 Stella Barbera - Ricamo a mano e a macchina  
 Franca Catalano - Ricamo a macchina  
 Anna Maria Gandolfo - Cuscini in pittura e uncinetto  
 Pina La Torre - Ricamo a mano e a macchina  
 Rosaria Mazzara - Maglia e filet  
 Giovanna Novara - Pittura su tela  
 Anna Poma - Ricamo a macchina  
 Rosa Virga - Ricamo a mano, a macchina e chiacchierino  
 Pina Vultaggio - Ricamo a macchina

### FULGATORE

Anna Adragna - Biscotti di fico  
 Angela Amico - Ricamo a mano e disegni  
 Rosetta Castiglione - Tombolo e filet  
 Enza Candela - Dolci  
 Filippa Clemenza - Dolci e pasta reale  
 Antonietta Fazio - Quadri mezzo punto e dolci  
 Antonina Fiorino - Chiacchierino  
 Margherita Fortunato - Dolci di fico, mandorle, genovesi  
 Rosalba Gervasi - Quadri a mezzo punto

Francesca Giglio - Pittura su stoffa  
 Anna Mazzara - Ricamo a mano  
 Benedetta Panpalone - Filet  
 Pina Pisano - Ricamo a mano  
 Caterina Spezia - Dolci, quadri a filet e mezzo punto

### NAPOLA

Antonella Adragna - Ricamo a mano e filet  
 Caterina Ardito - Confezione  
 Maria Badalucco - Filet  
 Francesca Badalucco - Filet e ricamo  
 Giuseppina Badalucco - Ricamo a mano  
 Giuseppa Bonfiglio - Uncinetto, ricamo a mano  
 Maria Bonfiglio - Maglia  
 Enza Bosco - Uncinetto, ricamo a mano  
 Carmela Buscaino - Lavori a maglia e ad uncinetto  
 Giacomina Candela - Lavori a uncinetto e ricamo a mano  
 Nunzia Catalano - Ricamo a mano  
 Isabella Fanara - Uncinetto  
 Antonina Genco - Ricamo a mano e uncinetto  
 Giuseppa Genco - Ricamo a mano e uncinetto  
 Caterina Giurlanda - Lavorazione artigianale con applicazioni di conchiglie  
 Giuseppa Mustazza - Lavori a maglia e uncinetto  
 Vincenza Novara - Ricamo a mano e uncinetto  
 Caterina Oddo - Ricamo a mano e uncinetto  
 Giovanna Peralta - Confezione  
 Giovanna Ruggirello - Ricamo  
 Maria Testagrossa - Filet

### UMMARI

Caterina Croce - Filet  
 Angela Milana - Quadri a filet e ricamo  
 Dina Pellegrino - Ricamo a mano e filet

## REGIONE SICILIANA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1 TRAPANI

Sono indette ai sensi dell'art. 2, comma 3, L.R. n. 121/83 selezioni pubbliche per titoli per posti che si renderanno eventualmente e temporaneamente disponibili per impedimento o assenza dei titolari, di:

- Aiuto Corresponsabile Ospedaliero di Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologiche.
- Aiuto Corresponsabile Ospedaliero di Chirurgia Pediatrica.
- Aiuto Corresponsabile Ospedaliero di Ostetricia e Ginecologia.

Le domande di partecipazione alla selezione devono pervenire alla sede dell'U.S.L. - Via Mazzini n. 1 - esclusivamente a mezzo raccomandata con a.r. entro il 16.03.92. Si riterranno valide le domande spedite entro la data suindicata. A tal fine farà fede il timbro postale dell'Ufficio accettante.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Via Mazzini n. 1 - Trapani.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO  
 (Dott. Giuseppe Cera)

## Impresa di pulizia

# GESA

di Salvatore Gentile

**Pulizia e trattamenti  
 di pavimenti in cotto**

TRAPANI - Via del Salice, 50 - Tel. 568366



**DAL 16 AL 22 MARZO AD UMMARI**

**4° TORNEO DI SCOPONE SCIENTIFICO REGALBESI**

Fra le tante iniziative portate avanti dall'Associazione Regalbesei e che hanno ottenuto un notevole successo si inserisce il Torneo di Scopone. Nato come occasione di incontro specialmente per i meno giovani, il Torneo di Scopone Scientifico Regalbesei è diventato una delle gare sportive più importanti di questa disciplina in provincia di Trapani. Giunto ormai alla IV edizione, quest'anno, detto torneo si è svolto ad Ummari nel Borgo Livio Bassi dal 16 al 22 marzo. Così come le altre manifestazioni organizzate da Regalbesei, anche questa ha avuto carattere di itinerarietà; infatti le precedenti edizioni si sono svolte in località diverse. Ad ospitare le gare sono stati i locali già delegazione municipale, freschissimi di ristrutturazione, gentilmente concessi per l'occasione dal Comune di Trapani.

Diviso in sei gironi (distinti dalle lettere A, B, C, D, E, F) formati da quattro squadre ciascuno, il torneo si è svolto all'italiana con partite di andata e di ritorno.

Per non dare adito ad alcuna contestazione e per assicurare la massima trasparenza e casualità nella assegnazione delle coppie in ciascun girone si è proceduto mediante sorteggio pubblico immediatamente prima dell'inizio del torneo, di modo che al sorteggio stesso hanno potuto assi-



Il Presidente Poma premia la coppia vincitrice Sugamele-Oddo

stere i partecipanti.

Rigido il regolamento, che prevedeva due punti per la vittoria, un punto per il pareggio e zero punti per la sconfitta. Le formazioni che non si sarebbero presentate nei gironi fissati avrebbero avuto partita persa per ventuno a quindici ed un punto in meno in classifica.

Ben ventiquattro (vedi riquadro n.d.r.) le coppie che la sera del 16 marzo si sono presentate per contendersi l'ambito trofeo.

Giudice unico, è stato Pino Piazza, conosciuto nell'ambiente degli scoponisti per la sua imparzialità e soprattutto per la sua bravura in questo gioco. Sua è, infatti,

l'affermazione secondo cui «non esistono carte buone o carte cattive, ma carte giocate bene e carte non giocate bene», perché afferma «anche carte che non promettono molto, se sapute giocare, in sintonia con il proprio compagno, possono far guadagnare anche un solo punto, che può determinare la partita». Basta un solo errore, infatti, per cambiare le sorti di una partita. Per questo il gioco dello «Scopone» è un sano allenamento mentale. Le doti per un buon giocatore sono poche: nervi saldi, capacità di concentrazione e buona memoria, poi l'esperienza. E di quest'ultima, chi più ne ha più ne metta.

Tornando ai nostri giocatori, immersi nel silenzio, ognuno studiando le mosse degli avversari, cercavano di avere la meglio sul proprio avversario. Alla fine dei gironi eliminatori soltanto otto squadre (le sei prime classificate nei singoli gironi e le due seconde meglio classificate), per regolamento, hanno potuto accedere ai due gironi di semifinale, da cui poi sono passate in finale quattro squadre.

Alla fine la vittoria ha sorriso alla coppia Sugamele-Oddo, che ha avuto la meglio su Nicotra-Nicotra secondi classificati, su Piscitello-Ferrante terzi classificati e su Tessitore-Bologna quarti classificati. A queste prime quattro

**TUTTI I PARTECIPANTI**

- Calvino Giuseppe - Ales Gaetano
- Campo Francesco - Vultaggio Salvatore
- Campo Girolamo - Fazio Mario
- Candela Mariano - Anselmo Francesco
- Castiglione Angelo - Mazzara Antonino
- Catania Pietro - Gervasi Nicola
- Culcasi Giacomo - Gigante Leo
- Di Gesù Carmelo - Pirro Salvatore
- Fazio Pietro - Scuderi Alberto
- Ferro Antonino - Campo Giacomo
- Lazzarino Salvatore - Lazzarino Nicolò
- Mannina Giuseppe - Basiricò Roberto
- Manzo Antonino - Vultaggio G. Battista
- Nicotra Giacomo - Nicotra Salvatore (2° class.)
- Oddo Paolo - Fazio Mario
- Piscitello Rosario - Ferrante Giuseppe (3° class.)
- Salerno Andrea - Minoe Giuseppe
- Scuderi Salvatore - Pellegrino Francesco
- Stella Vito - Stella Gaspare
- Sugamele Giuseppe - Oddo Benedetto (1° class.)
- Tessitore Francesco - Bologna Salvatore (4° class.)
- Vultaggio Giacomo - Barbera Vito
- Vultaggio Salvo - Maggio Vincenzo

coppie classificate sono state assegnate delle coppe, mentre a tutti gli altri partecipanti sono andate delle simpatiche targhe ricordo, il tutto in una cerimonia conclusiva in cui il Presidente dell'Associazione Natale Poma non ha mancato di ricordare quelli che sono i motivi che stanno alla base di queste iniziative portate avanti dall'Associazione, e dopo avere ringraziato i partecipanti, il Comune di Trapani, presente con il Vice Sin-

daco e il Delegato Sindaco, per la concessione dei locali, ha dato a tutti i presenti l'appuntamento per la prossima edizione, ribadendo che nell'organizzare questa quarta edizione del Torneo di Scopone Scientifico Regalbesei e tutte le altre iniziative passate e prossime future, l'Associazione è sempre stata convinta che manifestazioni di socializzazione di questo tipo trovano un largo e diffuso favore nel territorio Regalbesei.

so un Mediterraneo di pace, di cooperazione e di commercio tra i popoli.

Da questa situazione, che è pure aspirazione, deriva il riconoscimento di tali valori e l'impegno a promuovere occasioni d'incontro e d'accoglienza sia verso i Paesi europei che verso quelli che si affacciano nel Mediterraneo, mediante organizzazioni che riconoscono il ruolo dei poteri locali nel promuovere un ordine sovranazionale.

Questo il contesto nel quale l'Ente locale, espressione della collettività e non sostitutivo di essa, è chiamato a riconoscere ai cittadini e alle libere associazioni il diritto e la capacità di entrare nella gestione degli affari pubblici, secondo i principi fondamentali della Costituzione italiana e secondo le più esplicite affermazioni della Carta Europea delle autonomie locali, ratificata dal Parlamento nazionale il

**DALLA PRIMA PAGINA**

30.12.1989.

Un progetto d'avanguardia, quello espresso dalla bozza, che si qualifica ancora con la richiesta di decentramento del territorio attraverso i quartieri e le frazioni, perché la vita di relazione si manifesti con la maggiore autonomia possibile, nel quadro di uno sviluppo equilibrato tra cittadino e ambiente di vita e di lavoro. A tal fine l'Ente locale è chiamato a perseguire politiche di gestione consortile dei servizi comuni, ma anche a riordinare, ove occorresse, i confini comunali, al di sopra degli interessi di parte, per il bene delle popolazioni, nel superamento di una visione puramente amministrativa di limiti solo artificiali e non naturali e culturali.

Autonomia di base che la

bozza prevede non disgiunta da coordinazione, ipotizzando, come forma di partecipazione democratica, una Consulta delle Associazioni iscritte all'Albo appositamente curato da norme di garanzia e suddiviso in categorie. Consulta con cui si intende stabilire un più diretto contatto, unitario ed organico, tra Consiglio Comunale e realtà di base; Consulta dove riunire un rappresentante per ciascuna associazione, con compiti ovviamente consultivi, ma scadenzati da convocazioni ordinarie e straordinarie; Consulta articolata in un'Assemblea, un Direttivo di tanti membri quante sono le categorie previste dall'Albo, che svolgono attività preparatoria per competenza; Consulta che va inserita in idonee strutture, per il Comune Capoluogo identificate nel salone del Palazzo Senatorio.

Lo stesso rapporto tra Consiglio Comunale e Consulta si esplicita nell'inserimento, senza diritto di voto, di rappresentanti delle associazioni nelle Commissioni Consiliari e nello stesso Consiglio Comunale, oltre che nella possibilità di presentare istanze, petizioni, interrogazioni, proposte in forma di articolato o di schema di delibera, di richiedere l'indizione di referendum popolari su materie di interesse locale.

A queste richieste di fondo si collegano altre non meno rilevanti per finalizzare il ruolo

che l'associazionismo dovrà e potrà svolgere. Tra esse il diritto di accesso agli atti amministrativi che la bozza di Statuto determina in svariate forme, dalla ripresa televisiva e dalla registrazione delle sedute dei Consigli Comunali e Provinciale, al Responsabile del procedimento, ad un Bollettino che pubblichi gli atti ufficiali. E c'è pure inserita la previsione di un difensore civico, un ufficio composto da tre persone, con specifici titoli giuridici ed esperienze apposite, di cui una nominata dal Consiglio Comunale o Provinciale, una dal Tribunale tra i giudici popolari ed una dalla Consulta delle Associazioni.

Nella bozza appositamente disposta per il Comune Capoluogo ed in quella ugualmente rifinita per il Comune di Erice non mancano precisazioni sul ruolo delle rispettive comunità territoriali, diversificate all'interno da un'identità multi-forme e composita, dovuta alle vicende storiche ed agli sviluppi più recenti.

Esigenze tutte da contemporare, come richiede saggezza e lungimiranza: questo l'augurio che gli estensori-firmatari della bozza affidano a tutti i cittadini, amministratori ed amministratori, fuori e dentro le associazioni, cui non può mancare l'ambizione di dotare le popolazioni di uno strumento, qual è lo Statuto, che attui quel principio giuridico di sussidiarietà secondo il quale, dal quartiere/frazione all'Europa ed a più alti consessi, i problemi si risolvono da chi e dove si pongono e sono vissuti.

**AVVISO**

Tutti coloro che verseranno un contributo minimo di L. 10.000 sul c/c postale n. 10680916 intestato a:

**ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE "REGALBESI"**

riceveranno in omaggio e a domicilio il giornale «Regalbesei» per tutto l'anno 1992.

Chi avesse provveduto non tenga conto dell'allegato bollettino.



**CANTINA SOCIALE "AVANTI"**

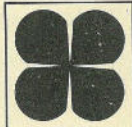
Via Canalotti 2 - Contrada Torretta - Erice  
91010 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122  
Fax 811577

**AMMASSO E TRASFORMAZIONE UVA CONFERITA DAGLI 800 VITICOLTORI ASSOCIATI**

**PRODUZIONE: VINI BIANCHI - ROSSI - ROSATI VINI E MOSTI D.O.C. - MARSALA MOSTI MUTI**

**SERVIZI FORNITI AI SOCI: Vendita vino al minuto, sfuso Vendemmiatrice meccanica Vendita di Zolfi e Anticrittogamici Depositi a risparmio Assistenza tecnica**

**QUADRIFOGLIO**  
Soc. Coop. agricola a r.l.  
Via Benuara, 2  
91010 Fulgatore - Trapani  
Tel. 0923 / 811488



**CENTRO AMMASSO GRANO E SELEZIONE SEMENTI**

**ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI**

**ASSISTENZA TECNICA AI SOCI**

**VENDITA MANGIMI**